



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-116

L'anno 2022 il giorno 20 del mese di Settembre il sottoscritto Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni E Politiche Giovanili, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Affidamento, ai sensi dell'art. art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Università degli Studi di Genova di un servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni per l'importo complessivo di Euro 16.190,00, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i. – CIG ZF53772739.

Adottata il 20/09/2022
Esecutiva dal 21/09/2022

| | |
|------------|---------------|
| 20/09/2022 | GANDINO GUIDO |
|------------|---------------|

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-116

OGGETTO: Affidamento, ai sensi dell'art. art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Università degli Studi di Genova di un servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni per l'importo complessivo di Euro 16.190,00, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i. – CIG ZF53772739.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 ad oggetto Approvazione dei Documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PREMESSO che:

- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo per il personale educativo previsto dal vigente Contratto nazionale, il Comune di Genova ha l'obbligo di organizzare annualmente l'espletamento di corsi di formazione;
- un'adeguata attività formativa fornisce al personale educativo un supporto assai significativo nella conduzione dell'attività educativa / didattica;
- la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, in coerenza a quanto sopra, ha formulato una serie di proposte relative a percorsi formativi rivolti ad insegnanti, educatori e collaboratori socio educativi dei servizi dell'infanzia;
- le proposte formative di cui sopra derivano da un percorso di riflessione e confronto sull'identità educativa espressa dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, attraverso la ricchezza delle loro esperienze e competenze;
- in particolare, sono stati individuati i seguenti percorsi formativi:
 - ✓ approfondimento della tematica relativa ai processi di sviluppo e istituzioni educative
 - ✓ approfondimento degli elementi relativi alla crescita delle piante, dal percorso di crescita e sviluppo della stessa, al sostrato pedagogico sotteso al contatto dei bambini con gli elementi naturali, finalizzato alla costruzione di un orto scolastico;
- i percorsi formativi di cui sopra sono mirati ad accompagnare ed arricchire le competenze dei singoli, ad accrescere la professionalità dei gruppi al fine del conseguimento dell'obiettivo comune di ottimizzare i servizi educativi a favore dei bambini di 0-6 anni in termini di efficacia, efficienza e sicurezza;

RITENUTO

pertanto, necessario avviare, con riferimento all'anno scolastico 2022/2023, un'adeguata formazione centrata sui percorsi su indicati;

PRESO ATTO

che con atto datoriale prot. 14/01/2022.0014574.I custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6 e di supporto al sistema scolastico, da espletarsi nell'anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, Dott. Guido Gandino;

VERIFICATO

che il servizio di formazione:

- non risulta compreso:
 - ✓ nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A.";
 - ✓ nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MePA di CONSIP e specificatamente compreso nel Capitolato Tecnico – Allegato 11 al Capitolato d'Oneri "SERVIZI" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di formazione" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione;

RILEVATO che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova hanno sottoscritto, in data 26/07/2018, un "Accordo Quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo", avente lo "... scopo di sviluppare, fruendo reciprocamente delle rispettive strutture, la cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria e del Comune, in quanto ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi";
- in particolare, all'art. 6 del suddetto Accordo, si precisa che "*... la collaborazione fra il Comune e l'Università potrà essere attuata tramite la stipula di appositi contratti o accordi specifici di tipo operativo, stipulati dagli Enti in aderenza alle autonomie previste dai reciproci statuti e regolamenti, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Parti...*";
- l'Università degli Studi di Genova, con particolare riferimento al Dipartimento di Scienze della Formazione, grazie all'impegno ed alla professionalità dei propri docenti, ha fornito un notevole contributo al raggiungimento degli obiettivi della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni realizzando specifiche formazioni in campo pedagogico e didattico;

RITENUTO

pertanto, in funzione dell'Accordo di cui sopra e della proficua collaborazione avuta negli anni passati, nonché dell'importo di spesa massimo preventivato di Euro 16.200,00, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, del servizio di formazione occorrente, previo espletamento di una trattativa diretta con l'Università degli Studi di Genova;

DATO ATTO che:

- attraverso la trattativa diretta n. 3152351, pubblicata sul MePA di CONSIP in data 10/08/2022, l'Università degli Studi di Genova è stata invitata a presentare un'offerta economica ed un progetto del servizio di formazione richiesto, da eseguirsi alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel documento "Condizioni Particolari della Trattativa Diretta", pubblicato sul MePA a corredo della trattativa ed allegato al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso;
- entro il 09/09/2022, termine previsto per la presentazione dell'offerta, l'Università degli Studi di Genova, sempre attraverso la piattaforma MePA, ha presentato un progetto congruo ai contenuti ed agli obiettivi indicati nelle suddette Condizioni, offrendo per l'esecuzione del servizio di formazione (lotto unico) il prezzo complessivo di Euro 16.190,00, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i.;

CONSIDERATO

pertanto, di procedere, ai sensi dell'art. art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'affidamento diretto all'Università degli Studi di Genova del servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni per l'importo complessivo di Euro 16.190,00, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i.;

ATTESO

che il servizio di formazione dovrà essere eseguito secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel già citato documento "Condizioni Particolari della Trattativa Diretta", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ASSICURATO

che l'esecuzione del servizio, di natura intellettuale, non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

RITENUTO

in funzione della natura e conseguentemente dell'affidabilità dell'Affidataria, di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 103 – comma 11 del Codice dei Contratti di “... *non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a). Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione*”;

PRESO ATTO

che l'Università degli Studi di Genova, secondo quanto richiesto all'art. 3 – punto 2) del già richiamato documento “Condizioni Particolari della Trattativa Diretta”, nell'offerta ha indicato l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione, da intendersi già calcolato e compreso nel prezzo offerto per il lotto unico, pari ad Euro 10,00;

CONSIDERATO

che la procedura di affidamento viene effettuata nell'ambito del MePA di CONSIP, la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti, avviene ai sensi dell'art. 36 commi 6-bis e 6-ter del Codice stesso;

STABILITO

che qualora nelle more dell'esecutività del presente provvedimento e della successiva sottoscrizione del contratto, venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione avente ad oggetto un servizio di formazione sulle specifiche tematiche del servizio in oggetto, ad un prezzo più vantaggioso, di chiedere all'Affidataria un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'affidamento ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto il presente servizio non viene effettuato nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10”;

DATO ATTO

che la spesa per il servizio in oggetto:

- trova la relativa copertura finanziaria a Bilancio 2022 sui fondi disponibili ai capitoli 38053 e 21026 come meglio indicato nella parte dispositiva;
- è congrua con la finalizzazione di detti fondi;
- non è soggetta al regime di scissione dei pagamenti in quanto trattasi di servizio esente I.V.A., ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i.;

DATO ATTO

altresì, ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che la spesa per il servizio in questione è da riferirsi ad attività in ambito istituzionale;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

1. di assegnare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Università degli Studi di Genova, codice fiscale e partita I.V.A. 007541501000, **codice beneficiario 2087**, il servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni per l'importo complessivo di Euro 16.190,00, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i. CIG ZF53772739;
2. di dare atto che con la presentazione dell'offerta l'Affidataria si obbliga ad eseguire il servizio di cui al precedente punto 1) secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel documento "Condizioni Particolari della Trattativa Diretta" già citato in premessa ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare atto che l'esecuzione del servizio, di natura intellettuale, non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
4. di dare atto che, in oggi, il servizio di cui al precedente punto 1) non risulta compreso nelle convenzioni attive stipulate da CONSIP S.p.A. e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
5. di provvedere agli adempimenti di cui in premessa, qualora venisse stipulata da CONSIP una convenzione congrua al servizio in oggetto, ad un prezzo più vantaggioso;
6. di dare atto che il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

7. di impegnare l'importo complessivo di **Euro 16.190,00**, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., **in ambito istituzionale**, come segue:
- ✓ Euro **5.400,00**, Bilancio 2022, al capitolo **38053** “Altri interventi diversi finanziati da avanzo vincolato” c.d.c. 2710 “Asili nido e servizi per l’infanzia” – P.D.C. 1.3.2.99.010 “Formazione a personale esterno all'ente” Codice Risorsa 200412 (**IMP. 2022/12086**);
 - ✓ Euro **10.790,00**, Bilancio 2023, al capitolo 21026 “Acquisizione servizi finalizzati ex Legge 285/97” c.d.c. 1350 “Servizi generali a supporto del sistema educativo” - P.D.C. 1.3.2.99.010 “Formazione a personale esterno all'ente” (**IMP. 2023/693**);
8. di dare atto, inoltre, che gli impegni di cui al precedente punto vengono assunti ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
9. di provvedere, a fronte del servizio eseguito regolarmente, alla diretta liquidazione della spesa, mediante emissione di atto di liquidazione digitale, nei limiti dell'importo complessivo di cui al precedente punto 7) e subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva previdenziale ed assicurativa, nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a carico dell'Assegnataria dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
11. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;
12. di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016;
13. di dare atto, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi.

Il Direttore
Dott. Guido Gandino

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-116

AD OGGETTO

Affidamento, ai sensi dell'art. art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Università degli Studi di Genova di un servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni per l'importo complessivo di Euro 16.190,00, esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i. – CIG ZF53772739.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE
GENERAZIONI E POLITICHE GIOVANILI**

**CONDIZIONI PARTICOLARI
DELLA TRATTATIVA DIRETTA**

**per l'affidamento del servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti
che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino.

La scrivente Direzione, ritiene di procedere all'affidamento diretto di un servizio di formazione, meglio individuato nel prosieguo del presente documento, previo espletamento di una trattativa diretta con l'Università degli Studi di Genova con cui il Comune di Genova ha sottoscritto, in data 26/07/2018, un "Accordo Quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo", di durata quinquennale, avente lo "... scopo di sviluppare, fruendo reciprocamente delle rispettive strutture, la cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria e del Comune, in quanto ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi".

La presente trattativa diretta non costituisce alcun vincolo per l'Amministrazione a contrarre.

Art. 1. Procedura e norme regolatrici

L'affidamento del servizio avverrà, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), previo espletamento di una trattativa diretta, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP.

La partecipazione alla trattativa diretta e l'esecuzione del servizio sono disciplinate dal presente documento e dai documenti allegati al Bando MePA Servizi di CONSIP che seguono:

- Capitolato d'Oneri per l'Ammissione degli Operatori Economici al bando SERVIZI del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e relativi allegati, in particolare
- Capitolato Tecnico – Allegato 11 al Bando "SERVIZI" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di formazione" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione e relativa Appendice

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), nel prosieguo richiamato semplicemente come "Codice" e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Inoltre, nel presente documento sono state recepite le disposizioni della Convenzione per la Stazione Unica Appaltante sottoscritta il 22/10/2018 tra le Prefetture liguri, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova ed il Comune di Genova.

Art. 2. Oggetto

LOTTO UNICO CPV 80500000-9 – Servizi di Formazione

Servizio di formazione per gli educatori e gli insegnanti che operano nell'ambito dei civici servizi a favore dei bambini di 0/6 anni, al fine di sostenere ed implementare le competenze degli stessi, assicurando il mantenimento di un adeguato standard della qualità dei servizi erogati all'infanzia. Il servizio richiesto si articola su distinti percorsi formativi centrati, rispettivamente, sugli argomenti che seguono:

1) approfondimento della tematica relativa ai processi di sviluppo e istituzioni educative

- 2) **approfondimento degli elementi relativi alla crescita delle piante, dal percorso di crescita e sviluppo della stessa, al sostrato pedagogico sotteso al contatto dei bambini con gli elementi naturali, finalizzato alla costruzione di un orto scolastico;**

Il servizio di formazione, meglio individuato al successivo Art. 5, è da espletarsi secondo le modalità e nella tempistica stabilita nell'articolo medesimo.

Art. 3. Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La proposta d'offerta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) dovrà essere composta da:

- 1) prezzo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio di formazione;
- 2) dichiarazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, in cui viene indicato l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione, secondo quanto previsto al successivo Art. 11. Tale importo è da intendersi già calcolato e compreso nel prezzo offerto per il lotto unico;
- 3) progetto del servizio di formazione offerto in base ai percorsi formativi ed agli obiettivi di cui al successivo Art. 5.

Con la presentazione dell'offerta, l'Università si obbliga:

- ad eseguire il servizio secondo le modalità previste nel presente documento, in conformità a quanto indicato nel progetto ed al prezzo offerto;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 4. Assegnazione

La stazione appaltante, appurata la congruità del progetto, presentato in sede di offerta, ai contenuti ed obiettivi di cui al successivo Art. 5, procederà all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del Codice.

La stazione appaltante, si riserva, altresì, la facoltà di chiedere, nel corso dell'espletamento della procedura di affidamento chiarimenti o integrazioni circa l'offerta presentata.

L'assegnazione del servizio diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e con l'adozione del relativo provvedimento di affidamento.

Art. 5. Descrizione e modalità esecuzione del servizio

Il servizio in oggetto prevede l'espletamento di percorsi formativi che saranno realizzati preferibilmente in presenza in alternativa in modalità on-line. Si indicano nel seguito, rispettivamente, le tematiche, il monte ore, il numero di incontri, il numero approssimativo dei partecipanti previsti:

- 1) **Percorso formativo: processi di sviluppo e istituzioni educative** si articolata come segue:
 - N. 2 (due) corsi su "Osservare per progettare: metodi e tecniche di osservazione dello sviluppo" che si articola in 4 (quattro) incontri di n. 2 (due) ore cadauno. Totale ore 16 (sedici) ore,

suddivise in 8 (otto) incontri a favore di un numero indicativo di 50 (cinquanta) partecipanti suddivisi nei due percorsi.

- N. 9 (nove) percorsi su “Sostegno psicologico di supporto al lavoro dell’insegnante”: ciascun percorso si articola in 8 (otto) incontri di 2 (due) ore cadauno. Totale ore 144 (centoquarantaquattro) ore, suddivise in 72 (settantadue) incontri a favore di un numero indicativo di 150 (centocinquanta) partecipanti suddivisi nei 9 percorsi.

2) Percorso formativo: l’approfondimento degli elementi relativi alla crescita delle piante, dal percorso di crescita e sviluppo della stessa, al sostrato pedagogico sotteso al contatto dei bambini con gli elementi naturali, finalizzato alla costruzione di un orto scolastico. Tale percorso prevede:

- N. 3 (tre) corsi sulla tematica ambientale: ciascun corso si articola in 4 (quattro) incontri di n. 2 (due) ore cadauno. Totale ore n. 24 (ventiquattro), suddivise in 12 (dodici) incontri a favore di un numero indicativo di 60 (sessanta) partecipanti ripartiti nei tre corsi.

Il servizio di formazione è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Fornire indicazioni metodologiche su come affrontare situazioni educative quando si presentano difficili e problematiche;
- Fornire supporto per l’analisi e la soluzione di situazioni in cui sia necessario un intervento psicologico che sostenga il personale educativo e offra sostegno all’azione educativa.
- Acquisire competenze sulla progettazione e la realizzazione dell’osservazione dello sviluppo nei contesti educativi al fine di raccogliere elementi utili alla progettazione educativa anche in condizioni di sviluppo atipico.
- Realizzare strumenti operativi finalizzati all’utilizzo nel contesto scolastico
- Affrontare gli aspetti relativi al metodo osservativo e in particolare la definizione degli obiettivi dell’osservazione, la pianificazione di un’osservazione, la registrazione dei fenomeni e la codifica, l’interpretazione dei risultati.
- Acquisire una metodologia nell’approccio all’educazione ambientale sviluppando esperienze didattiche mediante la costruzione di un orto scolastico;

L’Università, prima dell’avvio del servizio di formazione, dovrà comunicare al Comune il nominativo del Responsabile dell’esecuzione di ciascun percorso formativo, nonché il nominativo del Referente, se diverso dal Responsabile.

Il Responsabile di ciascun percorso formativo dovrà concordare con il Comune la tempistica e le specifiche modalità di esecuzione del percorso medesimo.

Le Parti consentono, reciprocamente, l’accesso ai propri locali del personale di rispettiva appartenenza.

L’Università si rende garante che il personale incaricato dell’attività formativa mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell’ambito dell’attività svolta.

Art. 6. Valore del servizio

Il valore massimo complessivo preventivato per l’esecuzione del servizio e posto a base della trattativa diretta è definito in **Euro 16.200,00** (sedecimiladuecento/00) esente I.V.A. ai sensi dell’art. 10 - comma 1 - punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i.

Art. 7. Importo, durata e forma del contratto

L'importo complessivo contrattuale sarà il prezzo offerto, in sede di trattativa diretta, per l'esecuzione del servizio (lotto unico) come previsto al precedente Art. 5. Tale importo è da intendersi comprensivo di qualunque spesa che l'Università dovesse sostenere ai fini dell'esecuzione del servizio.

Il contratto avrà validità di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente.

L'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta sulla scrittura privata in forma elettronica è a carico dell'Università; a tale scopo la stessa dovrà far pervenire alla stazione appaltante idonea attestazione di avvenuto pagamento nelle forme previste dalla vigente normativa in materia.

Il Comune, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Università l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Università non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 8. Obblighi dell'Affidataria

L'Università, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice, è tenuta ad eseguire il servizio nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del Codice medesimo.

Art. 9. Verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Università nulla possa eccepire, di effettuare verifiche sulla corretta esecuzione del servizio e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento e dalle vigenti disposizioni in materia.

I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento dal Comune di Genova o da terzi, saranno assunti dall'Università a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 10. Penali

In caso di esecuzione del servizio non in conformità a quanto stabilito nel presente documento, l'Università potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, fino ad un importo massimo pari all'importo della mancata o non conforme prestazione, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti nel seguito del presente articolo e nel contratto.

In caso di ritardata esecuzione del servizio rispetto alla tempistica concordata con il Comune, non imputabile a causa di forza maggiore, ai sensi dell'art. 113 bis comma 2 del Codice, sarà facoltà del Comune applicare una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l'Università avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 11. Garanzia definitiva

La Stazione Appaltante, in forza dell'Accordo Quadro sottoscritto dal comune e l'Università, citato in premessa, ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 103 – comma 11 del Codice di “... non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a). Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione”. Pertanto, l'Università dovrà allegare all'offerta economica, di cui al precedente art. 3, una dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante legale in cui indica l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione.

Art. 12. Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Affidataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni stabilite nel presente documento secondo la tempistica concordata, il Comune potrà ordinare ad altro Soggetto, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Università, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune stesso.

Per la rifusione dei danni il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Università.

Art. 13. Risoluzione del contratto

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione del servizio, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010.

Art. 14. Pagamenti

Il Comune trasmetterà all'Università l'ordinativo per l'avvio e l'esecuzione del servizio in oggetto. L'Università dovrà inviare, una prima fattura entro il 31 gennaio 2023 corrispondente all'importo riferito ai corsi svolti nell'anno 2022 e una seconda fattura per il residuo al termine dei percorsi formativi.

Tali fatture dovranno essere intestate all'Ufficio della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni indicato sull'anzidetto ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come

da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il seguente CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura. La fattura dovrà, inoltre, contenere il numero del provvedimento di affidamento, dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara). Oltre al rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero del provvedimento di affidamento, dell'ordine ed il CIG. Il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5 potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata all'Università tramite PEC. La fattura dovrà riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione I.V.A. esente, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 - punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) e l'annotazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, di "N4". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità", come indicato, costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata d'ufficio dal Comune tramite D.U.R.C., nonché alla regolarità fiscale dell'Affidataria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Specificamente i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione delle prestazioni.

In particolare, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare per ciascuna transazione posta in essere in relazione al presente affidamento, il codice identificativo gara (CIG).

In ogni caso, il Comune non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Università non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Art. 15. Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Università, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 16. Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 17. Trattamento dei dati personali

Il Comune e l'Università si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni acquisite nella fase di affidamento del servizio e di esecuzione dello stesso, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e, per quanto compatibile, dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'affidataria, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all’Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell’appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell’interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all’indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell’art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

Art. 18. Controversie - Foro competente

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell’assegnazione definitiva oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall’interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19. Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente Art. 1.

Art. 20. D.U.V.R.I

In relazione all’esecuzione del servizio in oggetto, di natura intellettuale, non sono rilevabili rischi di interferenze per i quali sia necessario adottare adeguate misure di sicurezza; pertanto non è necessario redigere il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi).

Art. 21. Altre informazioni

Per qualsiasi informazione e comunicazione in ordine alla presente procedura, l’Università e il Comune di Genova dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MePA di CONSIP.